

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

**Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2020, n. 3-1256**

**Indicazioni organizzative per gli interventi a favore delle persone in uscita dal carcere, senza dimora o con necessità di isolamento per quarantena, privi di risorse economiche, alloggiative e lavorative, valide per tutto il territorio della Regione Piemonte per l'emergenza epidemiologica da COVID 19.**

A relazione dell'Assessore Caucino

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

visto il decreto- legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

vista l'ordinanza del Ministero della salute del 20 marzo 2020;

visto il DPCM del 10.4.2020 che proroga fino al 3 maggio 2020 le misure fin qui adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19;

visto il Decreto n. 39 del 6 aprile 2020 del Presidente della Regione Piemonte "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";

visto il Decreto n. 40 del 7 aprile 2020 del Presidente della Regione Piemonte "Modifica al punto 14 del Decreto n. 39 del 6.4.2020. Ordinanza ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";

visto il Decreto n. 43 del 13 aprile 2020 del Presidente della Regione Piemonte "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica".

Considerato che la Regione Piemonte con l'obiettivo di contemperare le misure restrittive con la necessità di fornire risposte ai bisogni fondamentali e indifferibili, in particolare delle persone più fragili, con DGR n. 21-1132 del 13.3.2020 "Indicazioni di dettaglio per i servizi sociali durante l'emergenza da virus COVID-19" ha ritenuto opportuno fornire ai territori specifiche indicazioni operative;

considerato, inoltre, il crescente allarme per il rischio di contagio da COVID-19 nell'ambito della comunità penitenziaria piemontese, composta da circa 4500 detenuti, 3000 agenti di polizia penitenziaria e 500 operatori dei vari servizi;

tenuto conto delle disposizioni contenute nei vari decreti-legge del Governo sull'emergenza COVID-19 ed in particolare agli art. 123 e 124 del decreto-legge 18/2020 "Cura Italia" riferiti all'esecuzione penale;

viste le indicazioni date dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., che per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno delle carceri, in quanto si potrebbe determinare un effetto amplificante sull'epidemia, moltiplicando rapidamente il numero di persone colpite, richiede l'uso in via prioritaria di misure alternative al carcere, in particolare per le persone anziane, malate e soprattutto per quanto riguarda i minori ristretti negli istituti penitenziari insieme alle madri;

Vista la DGR n. 2-1224 del 17.4.2020 con la quale si autorizza la Regione alla presentazione in qualità di capofila del progetto per l'adesione al Programma di Cassa delle Ammende finalizzato al reperimento di alloggi da destinare a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid-19 negli istituti penitenziari. Finanziamento di euro 450.000.

Preso atto della necessità di reperire alloggi pubblici o privati per la cura, assistenza o accoglienza delle persone ove possano essere altresì alloggiati coloro che lasciano il carcere, senza dimora o con necessità di isolamento per quarantena, privi di risorse economiche, alloggiative e lavorative.

Considerato che a fronte delle sollecitazioni pervenute dal confronto con gli Enti locali, con il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e con gli organismi dell'Amministrazione della Giustizia, su questo tema specifico risulta più che mai urgente pervenire ad indicazioni omogenee, valide per tutto il territorio piemontese;

Considerato pertanto necessario fornire agli Enti locali ed alle Associazioni ed Organizzazioni del Terzo Settore i seguenti indirizzi operativi, da applicarsi per la durata necessaria per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, destinati alle persone in uscita dal carcere senza dimora o con necessità di isolamento per quarantena, privi di risorse economiche, alloggiative e lavorative:

gli Enti pubblici e privati potranno mettere a disposizione, per il periodo dell'emergenza Covid-19, strutture idonee a favore di soggetti del Terzo settore di cui al D. lgs. 117/17 e degli Enti di Culto che hanno già contratti in essere con le pubbliche amministrazioni al fine di:

- ampliare gli spazi di strutture già destinate alla cura, all'assistenza o all'accoglienza delle persone od individuare nuovi locali/luoghi idonei nelle città, per soggetti in uscita dal carcere senza dimora, privi di risorse economiche, alloggiative e lavorative;
- allestire locali/luoghi idonei e attrezzati (palazzetti, palestre, cascine, strutture militari o dell'amministrazione penitenziaria attualmente non in uso, ecc.) per la collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, di soggetti in uscita dal carcere, privi di risorse alloggiative, con necessità di isolamento per quarantena, in conformità ai percorsi epidemiologici definiti dai competenti enti nazionali e regionali.

Fermo restando il regime autorizzatorio vigente rispetto all'idoneità delle risorse alloggiative per finalità sociali, nei locali e in tutti i luoghi destinati a tale tipologia di utenti, è richiesto che la gestione complessiva sia condotta seguendo, per quanto compatibili, le prescrizioni della D.G.R. n.

3-1206 del 6/4/2020 "Indicazioni per i servizi alle persone senza dimora valide per tutto il territorio della Regione Piemonte per l'emergenza epidemiologica da COVID 19" e le indicazioni della protezione civile, in collaborazione con la CRI ed il Servizio Sanitario Regionale e dei competenti Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia.

Ritenuto che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità e di urgente necessità di tutela della salute pubblica.

Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri economici a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

sentita l'unità di crisi regionale istituita con D.P.G.R. n. 20 del 22.3.2020 e con D.P.G.R. n. 32 del 16.3.2020 che si è espressa favorevolmente sul documento allegato alla presente deliberazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare le seguenti indicazioni organizzative da applicarsi per la durata necessaria per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 relative a persone in uscita dal carcere, senza dimora o con necessità di isolamento per quarantena da COVID-19, privi di risorse economiche, alloggiative e lavorative:

gli Enti pubblici e privati potranno mettere a disposizione, per il periodo dell'emergenza COVID-19, strutture idonee a favore di soggetti del Terzo settore di cui al D.lgs. 117/17 e degli Enti di Culto che hanno già contratti in essere con le pubbliche amministrazioni al fine di:

- ampliare gli spazi di strutture già destinate alla cura, all'assistenza o all'accoglienza delle persone od individuare nuovi locali/luoghi idonei nelle città, per soggetti in uscita dal carcere, senza dimora, privi di risorse economiche, alloggiative e lavorative;
- allestire locali/luoghi idonei e attrezzati (palazzetti, palestre, cascine, strutture militari o dell'amministrazione penitenziaria attualmente non in uso, ecc.) per la collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, di soggetti in uscita dal carcere, privi di risorse alloggiative, con necessità di isolamento per quarantena, in conformità ai percorsi epidemiologici definiti dai competenti enti nazionali e regionali.

Fermo restando il regime autorizzatorio vigente rispetto all'idoneità delle risorse alloggiative per finalità sociali, nei locali e in tutti i luoghi destinati a tale tipologia di utenti, è richiesto che la gestione complessiva sia condotta seguendo, per quanto compatibili, le prescrizioni della D.G.R. n. 3-1206 del 6/4/2020 "Indicazioni per i servizi alle persone senza dimora valide per tutto il territorio della Regione Piemonte per l'emergenza epidemiologica da COVID 19" e le indicazioni della

protezione civile, in collaborazione con la CRI ed il Servizio Sanitario Regionale e dei competenti Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia.

- Di dare atto che nessun onere economico deriva al bilancio regionale dall'adozione del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)